

## **Comitato “PECO”** (25/09/2020 dalle 14:00h alle 16:00h)

a cui ha partecipato l'Avv. **Pier Giovanni Traversa** e l'Avv. **Carlo Forte**.

Dopo l'approvazione del verbale della riunione precedente, sono stati congiuntamente affrontati i due successivi punti all'ordine del giorno, relativi alla modifica dello status di membro -da osservatore ad associato- di Albania e Macedonia del Nord. Il Presidente ha lasciato la parola ai rappresentanti delle due delegazioni che hanno riferito in merito alle riforme adottate dai rispettivi Paesi per migliorare la qualità della giustizia. Il Presidente ha proposto all'Albanian Bar Association ed alla North Macedonia Bar Association di preparare un documento da sottoporre alle delegazioni del CCBE durante la Sessione Plenaria di novembre, al fine di chiedere all'Assemblea l'approvazione della modifica dello status di membro. Inoltre, con l'accordo unanime dei partecipanti, ha garantito il sostegno del Comitato PECO. I lavori del Comitato sono proseguiti con un confronto dei partecipanti sull'eventuale adesione al CCBE dell'Azerbaijani Bar Association, in qualità di membro osservatore. Maria Slazak ha informato il Comitato della conversazione informale avuta con il Presidente dell'ABA, che si è detto contrariato dalla lentezza della procedura di ammissione nel CCBE. Ha inoltre sottolineato che la membership nel CCBE potrebbe consentire all'ABA di avere maggiore forza nei confronti del Governo e ha dato la propria disponibilità a fare una dichiarazione pubblica volta a statuire che gli avvocati precedentemente radiati avranno la possibilità di richiedere di nuovo di essere ammessi. Le posizioni espresse dai partecipanti sono state contrastanti. Secondo la maggioranza dei presenti (M. Von Galen, M. Slazak, A. Shefer, D. Asatiani, P. Petrov, D. Djordjevic), l'ammissione come membro osservatore non avrebbe conseguenze negative sul CCBE poiché i membri osservatori non hanno potere di voto e, allo stesso tempo, consentirebbe un progresso dell'ABA che potrebbe prendere esempio dal CCBE, sarebbe quindi il modo migliore per aiutare gli avvocati azerbaijani. Un'altra corrente, capitanata da M. Jobert, ha affermato di voler aiutare gli avvocati azerbaijani ma si è detta contraria all'ammissione a meno che non vi siano progressi effettivi e non vengano apportate le modifiche richieste dal CCBE, in particolare in merito alla possibilità di chiedere una nuova ammissione dopo la radiazione. Ha quindi proposto una sorta di “ammissione condizionata”

La decisione finale è stata quella di utilizzare la Tabella di comparazione tra le sanzioni disciplinari in Slovenia e in Azerbaijan per redigere un documento con delle proposte di miglioramento all'ABA che tendano ad emendare e chiarire le norme esistenti in materia di violazioni disciplinari e sanzioni, a differenziare le violazioni minori da quelle più serie, questo documento ricomprenderà un invito a valutare equamente eventuali richieste degli avvocati radiati di essere riammessi all'Ordine. Ulteriori raccomandazioni verteranno invece sulla libertà di parola degli avvocati. All'Azerbaijani Bar Association verrà concesso un termine di 15 giorni per rispondere.

Infine, il Presidente ha invitato i partecipanti a proporre degli argomenti da trattare durante la prossima riunione del Comitato, che si terrà a novembre, in prossimità della Sessione Plenaria.